



ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
" *Famiglie Fuori Gioco* "
85100 Potenza

LE REGOLE BASILARI DEL TRATTAMENTO E DELLA VITA DI GRUPPO

La partecipazione è volontaria

Il fatto che la partecipazione al gruppo avvenga volontariamente attiva il senso di *autodeterminazione*, cioè dà al partecipante l'opportunità di attivarsi personalmente rispetto alla propria situazione di disagio, rendendo così ogni partecipante protagonista del suo cambiamento. Al gruppo partecipa la famiglia al completo. L'obiettivo del trattamento non è solo l'astinenza dal gioco d'azzardo, ma il cambiamento dello stile di vita, pertanto non ci può essere cambiamento nel singolo se a cambiare non è tutta la famiglia che vive il disagio. La partecipazione al gruppo avviene per libera scelta dei partecipanti i quali devono sentirsi del tutto liberi di entrare, uscire o ritornare nel gruppo quando lo vogliono. I partecipanti sono molto aperti nell'accogliere nuove famiglie, le quali portano linfa nuova e preziosa indispensabile alla sopravvivenza del gruppo.

La riservatezza

Ogni persona deve avere e dare la certezza che ciò che si dice nel gruppo non sarà portato all'esterno. Questo è importantissimo perché si instauri un clima di fiducia reciproca.

La circolarità della parola

I partecipanti sono coinvolti in un dialogo che li vede protagonisti. Per questo motivo è importante che ciascun partecipante possa avere il tempo di parlare di sé, se e quando lo ritiene opportuno, ciò è reso possibile dall'auto-regolazione di tutti nel gestire il proprio tempo nel rispetto del tempo che sarà necessario agli altri affinché tutti possano intervenire.

Rispetto reciproco e atteggiamento non giudicante

Nel gruppo si incoraggia la molteplicità dei punti di vista possibili e la libertà di espressione. Ogni persona è diversa. Proprio per questa diversità nelle riunioni è naturale che si delineino opinioni, vissuti, idee diverse a volte contrapposte. Una persona non deve sentirsi giudicata bensì accettata incondizionatamente per quella che è e per quello che sente. Ognuno nel gruppo porta la ricchezza del suo particolare e unico modo di vedere e vivere la realtà. Tutte le posizioni sono legittime, da rispettare anche se possono non essere condivise.

Il gruppo è in tal modo un'occasione:

- per mettersi in gioco
- per assimilare anche inconsapevolmente modi diversi di vedere ed affrontare i problemi
- per aiutare a modificare o ristrutturare la propria visione delle cose, migliorandola, conferendo benessere, nuovi strumenti e strategie per affrontare situazioni di difficoltà, disagio, malessere.

La puntualità

E' importante il valore che diamo al tempo per responsabilizzare le persone. E' quindi necessario osservare la puntualità all'arrivo nel gruppo per non perdere parte della discussione, rischiando poi di intervenire in modo inappropriato e perché arrivando in ritardo si può disturbare e distogliere l'attenzione da un momento importante della vita del gruppo.

Avvisare in caso di assenza

Esiste un interesse genuino verso il vissuto di ogni membro per cui se una persona è assente per un qualsiasi impedimento o difficoltà, avvisa il Presidente del Gruppo che attiva con i partecipanti interventi adeguati ad offrire supporto e assistenza.

Non si fuma

Il gruppo vuole essere portatore di uno stile di vita sano quindi promuove comportamenti adeguati e rispettosi della salute di sé e di tutti i partecipanti. Pertanto il divieto di fumo è esteso, non solo alla sala dove si svolgono le sedute del gruppo, ma anche a tutti i locali della sede.



ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

" *Famiglie Fuori Gioco* "

85100 Potenza

Silenziare il cellulare

L'uso del cellulare può disturbare o interrompere chi sta parlando, inoltre è importante non togliere tempo prezioso alla comunicazione rispondendo ad una telefonata.

Il diario del gruppo

Il gruppo adotta un diario, un quaderno da far circolare a rotazione fra i componenti, sul quale ognuno annota le proprie riflessioni dell'incontro così come lo ha vissuto, può scrivere ciò che si sente di scrivere. Questo è uno strumento molto valido che crea una opportunità in più per esprimersi e lasciare una traccia nel tempo e nello spazio (memoria storica del gruppo). Alla fine della riunione del gruppo il partecipante porta con sé, fuori dal gruppo, il diario ma avendo sempre cura del rispetto della riservatezza di quanto vi è scritto.

La gestione del denaro

I debiti da gioco sono fonte di preoccupazione da parte del giocatore e dei suoi familiari, e spesso rappresentano la motivazione principale per cui viene richiesto un aiuto.

Quindi uno dei primi interventi da attivare è la messa in sicurezza del patrimonio e del reddito personale e familiare.

La dipendenza dal gioco riduce nel giocatore il senso del valore del denaro e la difficoltà nell'amministrare oculatamente il proprio reddito, per cui è indispensabile che il giocatore venga aiutato da una persona vicina e fidata (di solito un familiare) a proteggere il proprio reddito e a organizzare una buona amministrazione.

La limitazione della disponibilità di denaro aiuta a mettere in sicurezza i propri beni, a bloccare le perdite e a limitare l'effetto di stimolo verso il gioco che spesso è provocato proprio dall'aver soldi in tasca. L'accessibilità al denaro infatti stimola il desiderio di giocare e a volte non avere liquidi in tasca può essere d'aiuto a controllare la voglia di giocare.

Nella gestione delle spese quotidiane (mutuo, bollette, scadenze,...) potrebbe essere utile incaricare una persona di famiglia o di fiducia che se ne occupi, evitando al giocatore l'accesso diretto al conto.

Di seguito vengono elencati alcuni comportamenti (modalità di supporto) che il giocatore dovrà mettere in atto per gestire in un modo diverso i suoi soldi:

- *Restituire le carte di credito, il libretto degli assegni, il bancomat;*
- *Portare con sé solo € 5,00 sufficienti per le spese delle sigarette e/o del caffè per la giornata;*
- *Utilizzare dei buoni benzina (taglio da € 20,00) per rifornire di carburante la propria auto;*
- *Cointestare il conto corrente bancario e utilizzare la doppia firma per le operazioni;*
- *Conferire delega alla firma ad una persona di sua fiducia;*
- *Far accreditare direttamente lo stipendio e/o la pensione sul conto;*
- *Non intascare denaro contante o assegni a suo nome;*
- *Concordare con una persona di fiducia il pagamento delle bollette o farle addebitare nel conto corrente;*
- *Utilizzare una carta ricaricabile al posto del bancomat;*
- *Chiedere ad amici e parenti di non prestare denaro, avvertendoli del suo problema.*

Il ritorno ad una gestione autonoma del denaro da parte dell'ex giocatore dovrebbe essere sempre concordata, nel gruppo, con la persona di supporto e dovrebbe essere ottenuta in modo progressivo, un passo alla volta, verificando il mantenimento dell'astensione dal gioco, ma soprattutto il cambiamento dello stile vita legato al gioco.